

# Gli investimenti sostenibili battono Trump

Parla l'ad di Arpinge: "I rating hanno perso valore per chi li considerava solo marketing"

**Adriano Bonafede**

**R**ispettare i parametri di sostenibilità fa bene ai rendimenti? Nel caso di Arpinge, che ha ottenuto ad ottobre il primo posto nella classifica europea dei rating Gresb sulla sostenibilità nelle infrastrutture, la domanda ha una risposta: «La correlazione non è automatica - osserva l'ad Federico Merola - ma i nostri rendimenti sono molto interessanti e si riflettono in rating di bancabilità e di solidità economico-finanziaria da tempo ai massimi livelli. Basti pensare che il perimetro di investimento è oggi 2,5 volte l'equity impiegato dai soci ed è al 100% compatibile con la tassonomia green, essendo composto da fotovoltaico, eolico, biometano, storage, parcheggi e capitale naturale».

È davvero una sorpresa trovare un'italiana al vertice di questa classifica, prima di tanti prestigiosi brand internazionali. «Negli anni questi rating sono diventati sempre più approfonditi, per contrastare il greenwashing e verificare la sostanza delle cose. Non guardano solo agli investimenti ma anche all'effettiva integrazione dei principi di sostenibilità in tutti i processi aziendali», specifica Merola.

Viene da chiedersi se i rating di sostenibilità portino vantaggi nel rapporto con banche e mercati. «La vocazione alla sostenibilità accresce il merito di credito. Ma non è sufficiente. Tutti i nostri debiti non hanno alcuna garanzia e si basano quindi sulla credibilità del management, sui flussi di cassa e sui modelli di business. Il nostro principale fi-

nanziatore è una banca tedesca, la NordLB, con il supporto dell'Eca Danese e ci considerano il benchmark Italia per la sostenibilità». Interlocutori bancari non mancano anche a livello domestico: «Unicredit sul biometano e Banca Intesa, che ha posizionato nel suo portafoglio Esg il finanziamento ai nostri parcheggi. Durante il Covid abbiamo regolarmente rimborsato il debito e pagato gli oneri concessori sebbene i parcheggi siano a lungo stati vuoti. Perché avevamo assicurato i ricavi. Ma il nostro "moltiplicatore degli investimenti" non deriva solo dal debito bancario». Come fonte alternativa, Merola ricorda «l'autofinanziamento. Abbiamo prodotto in poco tempo tanta cassa, in gran parte reinvestita al fine di accrescere ulteriormente il valore complessivo della società. Da notare che i nostri soci non versano alla società le commissioni di gestione che invece pagano ai fondi». Negli ultimi tempi, il rating di sostenibilità sembra aver perso il suo fascino, di fronte agli attacchi di Trump. «Per chi vedeva nella sostenibilità un elemento di marketing e comunicazione probabilmente è così - argomenta l'ad - Non per noi. In Arpinge la sostenibilità è il principale elemento strategico ed entra dal lato della gestione dei rischi e delle opportunità».

Arpinge è emanazione delle tre casse di previdenza delle professioni tecniche (ingegneri e architetti, geometri e periti industriali) che

hanno agito come i grandi fondi pensione internazionali. «Queste casse hanno immaginato dieci anni fa a un progetto d'avanguardia che oggi è in vetta ai rating nazionali ed europei e ha tracciato una strada - ricorda l'ad - Alla presentazione di Arpinge venne il segretario generale del World Pension Fund Council, positivamente stupito di trovare qui un progetto così innovativo, poi replicato in molti altri Paesi. L'innovazione più importante? Un veicolo di permanent capital (p.c.) con vocazione allo sviluppo, la sostenibilità e la transizione. Oggi l'asset class del p.c. cuba 350 miliardi di dollari ed è in rapida crescita, sostenuta da fondi pensione come Nuven». Riconoscimenti all'estero tanti, ma siete anche profeti in patria? «Sui mercati senz'altro. Nei contesti più elevati di policy anche. Spesso presso le istituzioni con cui lavoriamo. Infine, un investitore professionale e istituzionale piace molto ai comuni».

Ora si parla del Decreto Mef sugli investimenti delle Casse, che potrebbe influenzare Arpinge. «Del decreto non so nulla, né mi compete parlarne. In ogni caso, per quanto ci riguarda sono tranquillo. Il



Mefha una robusta conoscenza delle regole che presidiano i mercati internazionali. Conosce le particolari clausole alle quali sono esposte società virtuosamente affidate da questi mercati e come non creare difficoltà ai propri campioni nazionali».



L'OPINIONE

I giudizi sono diventati sempre più approfonditi, per contrastare il greenwashing. Guardano all'integrazione della sostenibilità in tutti i processi aziendali



L'OPINIONE

La vocazione al green accresce il merito di credito ma non è sufficiente. Management, flussi di cassa e modelli di business sono fondamentali



**FEDERICO MEROLA**  
Ad di Arpinge, investe in infrastrutture

Il veicolo si dedica a energie rinnovabili, biometano, parcheggi e capitale naturale



IMAGOECONOMICA

